



COMUNICATO

Nei prossimi giorni la provincia dovrà comunicare alla Regione una proposta per la razionalizzazione della rete scolastica della provincia di Cuneo con la soppressione di 5 istituzioni scolastiche.

Si tratta di un atto dovuto previsto da una legge dello Stato che ci vede totalmente contrari sia per motivi organizzativi che didattici quindi qualunque sarà la decisione finale sulle 5 scuole da accorpate ad altre non potrà in nessun modo vederci d'accordo.

Non è compito di un sindacato indicare il nome di una scuola da accorpare piuttosto che un'altra, la decisione è e rimane totalmente in mano alla politica; la nostra partecipazione ai tavoli provinciali ha avuto come unico obiettivo quello di cercare di salvaguardare il più possibile i posti di lavoro, di evitare disagi ai dipendenti e di contribuire ad evitare che venissero fatte scelte prive di qualsiasi logica soprattutto da un punto di vista di omogeneità di offerta formativa e per evitare che venissero creati degli istituti "mostri" con un numero di studenti che supera di gran lunga il migliaio.

Con questi obiettivi siamo intervenuti durante il confronto con l'istituzione provinciale muovendo diverse obiezioni riguardo alle proposte avanzate in special modo per quanto riguarda le scelte fatte per la scuola secondaria che riteniamo non rispondano ai parametri sopra esposti.

Ora la decisione ultima spetta alla provincia e alla regione che provvederanno ad una scelta che, lo ribadiamo, compete loro e che, qualsiasi essa sia, non potrà essere imputabile alle organizzazioni sindacali territoriali

Antonio Antonazzo

